VITANOVA

NOVA
NUOVI ORIZZONTI
PER VIVERE L'ADOZIONE

Ente autorizzato all'adozione internazionale (legge 476/98) Ente morale (d.m.17/7/96) Associazione di volontariato (iscr. reg. piemonte 17/12/97) ONLUS

BOLLETTINO
DELL'ASSOCIAZIONE **NOVA**

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 comma 20/C legge 662/96 - DC-DCI
Torino N° 1/2016

Anno XXI
gennaio
giugno
2022

numero 1

SOMMARIO

VITANOVA
Numero 1 Gennaio - Giugno 2022

3 A febbraio l'Ucraina è stata invasa, ne è nata una crisi umanitaria. Il contributo di NOVA con l'adesione alla campagna #stopthewarnow.

4 Ringraziamento di Odima Grace, ospite di NOVA dal Congo per cure sanitarie.

5 Iniziativa a Torino, laboratorio di arteterapia, di Irina Galleri.

6 Il viaggio dei figli adottivi alla scoperta delle origini. Istruzioni per l'uso alle famiglie.

7-8 Il tema della "distanza" nella tesi di Fernando Fossa. L'incontro con le proprie origini attraverso la comunità peruviana di Torino.

9 Marcela e Angela, dalla Colombia in Italia per incontrare le famiglie adottive NOVA

10-11 Riprendono le attività in presenza nelle sedi NOVA in tutta Italia. Formazione, incontri, ma non solo…

12-13 Il bellissimo racconto dell'incontro in Colombia con Janyuri e Thiago.

14 Riflessioni sull'affido dei minori stranieri in Italia, in preparazione del convegno di settembre a Bologna.

15 Venvenuto ai bimbi Nova e il saluto e ringraziamento di NOVA a Regina e Silvana.

notizie redazione

VITANOVA è una rivista rivolta ai soci ed agli amici di NOVA. La redazione è formata da un gruppo di volontari di Torino ed aperta alla collaborazione di chi volesse inviare foto, disegni, storie e contributi da pubblicare sulla rivista. Abbiamo necessità di arricchire il nostro archivio di immagini per rendere la rivista sempre più bella e interessante. Invitiamo soprattutto le famiglie che si recano nei Paesi a inviarci documenti e immagini dei loro viaggi. Un piccolo contributo utile a diffondere la conoscenza, la sensibilità e l'apertura delle famiglie NOVA al mondo. Per comunicare con la redazione, per proposte e idee e per inviare contributi utilizzate l'indirizzo: **redazione@associazionenova.org**

A questo numero hanno collaborato: Gianfranco Presutti, Emanuela Gatto, Carlo Gaffoglio, Enzo Borio, Barbara Barrera, Silvana Bistondi, fam. Rosato, Massimo Vaggi. Irina Galleri, Margherita Bossotto, Fernando Fossa.

VITA**NOVA** - bollettino dell'Associazione **NOVA**
n° 1 Gennaio - Giugno 2022

Direttore Responsabile
Fiammetta Magugliani Fallabrino
Redazione e amministrazione
Parco Culturale "Le Serre"
Via Tiziano Lanza, 31 10095 Grugliasco (TO)
Stampa **La Grafica Nuova (TO)**
Registrazione Tribunale di Bologna 5460
del 26/02/1987

Questo numero è stato stampato in 1.900 copie

LE SEDI **NOVA**

• SEDE NAZIONALE - TORINO
Parco Culturale "Le Serre"
Via Tiziano Lanza, 31
10095 Grugliasco (TO)
Tel 011 770 7540
Fax 011 770 1116
Orario: 9.30-13.00 / 14.00-17.00
segreteria@associazionenova.org

• SEDE DI BOLOGNA
Via Scipione Dal Ferro, 16
40138 Bologna - Tel 051 340 164
bologna@associazionenova.org

• SEDE DI MILANO
Via Ricordi, 21 - 20131 Milano
Tel 02 261 406 88
milano@associazionenova.org

• SEDE DI PISTOIA
Via Buonfanti, 19 - 51100 Pistoia
Tel 0573 246 18
pistoia@associazionenova.org

• SEDE DI ROMA
Via Cavour, 325 - 00184 Roma
Tel 06 4818 283 - Fax 06 4802 8427
roma@associazionenova.org

• SEDE DI SALERNO
Presso l'Associazione Culturale
Paideia Onlus
Via Graziadei, 3
84135 Salerno (SA)
Tel 324 5823165
campania@associazionenova.org

• SEDE DI VENEZIA
Via Giacomo Matteotti, 30
30031 Dolo (VE)
Tel 041 822 1390
venezia@associazionenova.org

• SEDE DI UDINE
di international Adoption
in intesa con NOVA
Via Santa Caterina 208/c
33030 Villa Primavera,
Campoformido (UD)
Tel 0432 977 405
info@internationaladoption.it

Guerra in UCRAINA

NOVA ha aderito alla carovana della Pace per Leopoli e alla campagna #STOPTHEWARNOW

di Enzo Borio

"Le immagini delle vittime, dei bambini terrorizzati o degli anziani spaesati che ci giungono dell'Ucraina e da tutte le altre zone di guerra spesso dimenticate, dilaniano le nostre coscienze. La guerra è una follia, è il cancro della convivenza tra le nazioni e la negazione dell'umanità.

Nel chiedere che si proclami immediatamente il cessate il fuoco, che si dia spazio alla diplomazia internazionale e alle Nazioni Unite per la risoluzione della controversia e che si consenta subito alle organizzazioni umanitarie internazionali di intervenire, ognuno di noi può fare qualcosa di più e di concreto per fermare questo scempio.

Non c'è più tempo! Da sempre siamo accanto agli ultimi, al fianco delle vittime con azioni umanitarie e iniziative di solidarietà internazionale. Vengono momenti in cui però "la pace attende i suoi artefici" e noi non possiamo disattenderla.
Non vogliamo restare spettatori e sentiamo l'obbligo di esporci in prima persona.

Con i rappresentanti della società civile nonviolenta e pacifista e di altre realtà impegnate nella costruzione della pace, entreremo in territorio ucraino per testimoniare con la nostra presenza sul campo la volontà di pace e per permettere a persone con fragilità, madri sole e soprattutto bambini, di lasciare il loro Paese in guerra e raggiungere l'Italia.

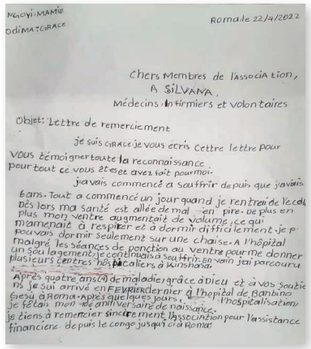
Invitiamo pertanto tutte le organizzazioni impegnate per la costruzione della pace e per la solidarietà internazionale a dare la propria adesione, a prendere parte alla delegazione e a promuovere una serie di azioni di mobilitazione."

Questo è il comunicato che un gruppo di associazioni laiche e cattoliche, nel mese di marzo, hanno inviato al mondo degli enti locali e del terzo settore per proporre un coordinamento, al fine di attivare azioni di pace per le popolazioni coinvolte dalla guerra.
La nostra associazione ha dato immediatamente la propria adesione e ha iniziato a partecipare agli incontri preparatori delle azioni che si intendevano attuare. Ci siamo attivati, soprattutto grazie al lavoro della sede di Bologna, attraverso la raccolta di prodotti alimentari, igienici e farmaceutici e abbiamo dato la disponibilità a partecipare alla carovana della Pace, che ha preso il nome di #STOPTHEWARNOW, che prevedeva di portare il materiale raccolto a Leopoli, aiutare un gruppo significativo di persone a raggiungere l'Italia e impegnarsi ad accogliere almeno una famiglia.
La Carovana per Leopoli è partita venerdì primo aprile, con appuntamento a Gorizia al mattino molto presto, per arrivare al confine tra Polonia e Ucraina la sera stessa e nella notte attraversare il confine e raggiungere Leopoli, che dista circa 80 chilometri dal confine. Sono partiti 67 mezzi (furgoni, camper, pullman, auto) con oltre 200 persone. Per il NOVA sono partiti il presidente Massimo Vaggi e il sottoscritto.
A Leopoli, dopo la consegna del materiale (tonellate di prodotti), siamo stati ospitati dal Seminario greco-cattolico, dove abbiamo incontrato le istituzioni locali, le altre ong sul campo e l'ambasciatore italiano in Ucraina. Durante la permanenza in città abbiamo svolto una piccola "marcia della pace", che è partita dalla stazione verso il centro, successivamente abbiamo raccolto i profughi provenienti in larga parte da Dnipro e Mariupol per ripartire subito verso l'Italia. Complessivamente sono state tratte in salvo 300 persone fragili e bisognose di accoglienza. Il NOVA, in particolare, si è fatta carico di due donne, nonna e nipote, successivamente raggiunte anche dalla mamma, attualmente ospitate nella zona di Bologna.
Per tutte le informazioni relative alla Carovana e le azioni successive, e ancora in corso, vi invito a visitare il sito **https://www.stopthewarnow.eu**, ma credo sia fondamentale sottolineare l'importanza della scelta della nostra associazione ad aderire ad un'azione politica collettiva, su temi paralleli alla nostra specifica mission. La nostra presenza è stato un segnale forte sia verso l'esterno che all'interno dell'associazione.
Inoltre, il tema dell'affido internazionale, su cui stiamo lavorando da tempo, e non da soli, è sicuramente un argomento sostanziale che grazie a questa nostra presenza è stato sottolineato e valorizzato.
Sapere e vedere il NOVA in prima fila, anche su questi temi, con azioni concrete di solidarietà, pace e accoglienza, attraverso una partecipazione diretta, è un'ulteriore dimostrazione dell'importanza e della coerenza di tutto il nostro lavoro.

Lettera di GRACE ODIMA

al NOVA. Roma 22 aprile 2022

Grace Odima ha 9 anni e una grave malformazione cardiaca, i polmoni compromessi da un'importante infezione, vive con la mamma a Kinshasa, ha l'addome molto gonfio, respira male e cammina a stento, la notte non riesce a riposare nel suo letto deve stare seduta su una sedia altrimenti le prendono delle crisi respiratorie tremende. Per quattro anni vaga da un ospedale all'altro di Kinshasa senza avere alcun miglioramento.
La mamma è una persona giovane ma molto intraprendente, ama la sua bimba e lotta affinchè possa star meglio. Si affida prima alle cure di un bravo medico congolese il Dottor Senga ma a Kinshasa mancano le strutture quindi si imbatte nel progetto "in gamba ragazzi" di NOVA a Kinshasa e lì si mette in moto una incredibile macchina della solidarietà che permette alla bimba di venire in Italia per cercare una soluzione al suo problema di salute e permetterle una vita migliore.
Un grazie sentito va all'Ospedale Bambin Gesu in particolare alla sua Presidente Mariella Enoc, a Zakia Seddiki, l'Associazione Flying Angels, la dottoressa Iole Cisnetto che ci hanno dato tutto il sostegno necessario per affrontare la burocrazia (che è davvero tanta…) per riuscire a portare a Roma la bimba con la mamma, accompagnate da un'infermiera. Ringraziamento particolare va alla CAI che del progetto è soggetto finanziatore, a tutti i volontari NOVA che si sono prodigati per non far mai mancare nulla a Grace nel suo soggiorno in Italia, a tutti i sostenitori che hanno contribuito.
La bimba non ha potuto in realtà affrontare l'operazione chirurgica che avrebbe risolto alla radice il suo problema cardiaco perché l'intervento sarebbe stato troppo rischioso per la sua vita, ma è stata curata amorevolmente dai medici del Bambin Gesu e le sono stati prescritti diversi medicinali che ora le permettono di respirare meglio, camminare e di dormire finalmente nel suo letto! Un gruppo di volontari NOVA della sede di Roma, ora che la bimba è rientrata in Congo, la seguirà con un sostegno a distanza per accompagnarla nel suo percorso di studi e sosterrà la mamma per l'acquisto dei medicinali.
Odima è una bimba molto intelligente e le piace tantissimo studiare. In questi mesi la bimba e la sua mamma ci hanno insegnato moltissimo proprio per come hanno saputo affrontare con determinazione, coraggio, dignità e senza mai perdere la speranza una malattia molto molto seria e invalidante!
La Cooperazione internazionale non è assistenzialismo ma progettazione di un futuro sostenibile, la Cooperazione fa bene al cuore…
Grazie Odima, ti auguriamo buona vita, che fortuna averti incontrato!



Merci pour l'attention, l'affection, le grand souci que vous manifestez. Merci de m'avoir donné la chance de vivre. Grâce à vous, je respire et je peux dormir dans un lit. Je vous serai toujours reconnaissant. A vos chers médecins et infirmiers, j'adresse un grand merci pour votre attention, le travail bien fait et votre sacrifice de sauver la vie.

MERCI BEAUCOUP POUR TOUT, JE NE VOUS OUBLIERAI JAMAIS

GRACE: ODIMA

Roma le 22/4/2022

Chers Membres de l'association, A SILVANA, Médecins Infirmiers et volontaires

Objet: Lettre de remerciement

Je suis GRACE je vous écris cette lettre pour vous témoigner toute la reconnaissance pour tout ce vous êtes et avez fait pour moi.

J'ai vois commencé à souffrir depuis que j'avais 6ans. Tout a commencé un jour quand je rentrais de l'école dès lors ma santé est allée de mal en pire. De plus en plus mon ventre augmentait de volume, ce qui m'amenait à respirer et à dormir difficilement. Je pouvais dormir seulement sur une chaise. A l'hôpital malgré les séances de ponction au ventre pour me donner un peu le logement, je cherchais solution en vain. J'ai parcouru plusieurs centres hospitaliers à Kinshasa.

Après quatre ans de maladies grâce à Dieu et à vos soutiens je suis arrivé en Italie dernier à l'hopital de Bambino Gesu à Roma après quelques jours. Je fêtais mon 9e anniversaire de naissance. Je viens à remercier sincèrement l'association pour l'assistance financière depuis le Congo jusqu'à ici à Rome.

Cari membri dell'associazione, Silvana, medici, infermieri e volontari.
Lettera di ringraziamento.

Sono Grace. Vi scrivo questa lettera per testimoniare il mio riconoscimento per tutto quello che siete e quello che avete fatto per me. La mia sofferenza è iniziata da quando avevo 6 anni. Tutto è cominciato un giorno quando rientravo dalla scuola. Da quel momento la mia salute é peggiorata di giorno in giorno.
In più la mia pancia aumentava di volume e questo mi metteva in difficoltà nel respirare e mi faceva dormire male, potevo dormire solamente sulla sedia. In ospedale nonostante gli interventi per togliere il liquido nella pancia per farmi sentire meglio ho continuato a soffrire. Ho visitato tutti i centri ospedalieri di Kinshasa invano e dopo quattro anni di malattia, grazie a Dio e al vostro sostegno, in febbraio sono arrivato all'ospedale Bambino Gesù; dopo qualche giorno del ricovero ho festeggiato il mio compleanno di 10 anni. Ringrazio sinceramente l'associazione per l'assistenza finanziaria che mi ha portata dal Congo fino a Roma.
Grazie per l'attenzione e per il pensiero che avete manifesto nel mio riguardo, grazie di avermi dato la fortuna di vivere. Grazie a voi riesco a respirare e arrivo a dormire nel letto, vi sarò sempre riconoscete. A voi cari medici, Infermieri, grazie molto per la vostra attenzione e per il vostro pensiero di salvarmi la vita. Grazie mille per tutto. Non vi dimenticherò mai.

Grace Odima

Laboratorio di ARTETERAPIA a Grugliasco

di Irina Galleri

Arteterapeuta A.P.I.Ar.T. e membro di "SEMI" (Gruppo di Ricerca Arte Terapia Adozione e Affido di Art Therapy Italiana)

"L'arte non riproduce ciò che è visibile, ma rende visibile ciò che non sempre lo è."

Paul Klee

Il laboratorio di arteterapia "AdottARTE" si inserisce nel primo ciclo di incontri del progetto "Sportello Famiglia, sostegno alla genitorialità adottiva" che nasce dalla collaborazione tra Amici di Don Bosco e NOVA e grazie al contributo di Fondazione CRT. Il laboratorio a cura di Irina Galleri, arteterapeuta, e Vanda Braida, psicologa psicoterapeuta, ha coinvolto bambini e bambine dai 7 agli 11 anni.

"Per le associazioni e per le famiglie coinvolte, il corso "Adottarte" ha rappresentato la prima occasione di "attività condivisa", dopo il lungo periodo di restrizioni legate al Covid. Come volontaria del NOVA voglio sottolineare quanto sia indispensabile offrire proposte che coinvolgano gruppi di bambini. Durante gli incontri il clima favoriva la conoscenza reciproca, l'amicizia, il desiderio di ritrovarsi ancora."

Margherita Bossotto - volontaria NOVA

Che cos'è l'arteterapia? A cosa serve e a chi si rivolge?
L'arte è il modo diretto, immediato e spontaneo per esprimere il nostro rapporto con il mondo che ci circonda e la creatività è una capacità umana naturale, innata. L'arteterapia si basa sulla libera espressione dell'individuo e del suo mondo interno attraverso i materiali artistici, si rivolge a tutti e non è richiesto nessun tipo di competenza artistica. Tramite il processo creativo la persona attinge alle proprie risorse e attiva un flusso di comunicazione che porta le emozioni "da dentro a fuori" ovvero dal proprio mondo interiore sull'elaborato artistico, dove diventano visibili e condivisibili. L'uso dei materiali, permette al corpo di entrare in contatto, dare forma a un contenuto interno che l'arteterapeuta può accogliere e può essere avviato un percorso di trasformazione. Inoltre, la possibilità di nominare emozioni e vissuti collegati ai lavori artistici può supportare e dare forma ad un'identità in evoluzione o in crescita nel caso del bambino.
L'approccio di arteterapia proposto è di tipo psicodinamico e concentra la propria attenzione sul processo creativo-espressivo più che sul risultato: i partecipanti infatti sono coinvolti in esperienze di espressione artistica senza preoccuparsi di dover produrre "un bell'oggetto".
La creazione artistica è essenzialmente un'attività non verbale accessibile anche ai soggetti che per, forte trauma o ragioni di disabilità fisica/mentale non possono esprimersi con le parole o che hanno semplicemente difficoltà ad esprimersi.

Com'è andato il laboratorio?
Gli incontri del laboratorio sono stati un'occasione per comunicare attraverso il linguaggio grafico e pittorico in uno spazio privo di giudizio, dare espressione libera dei vissuti, incontrarsi e conoscersi, sperimentare una relazione di fiducia con gli altri membri del gruppo, sentirsi parte di un vissuto comune e rispecchiarsi nell'altro.
I bambini e le bambine hanno da subito accolto le proposte scegliendo in autonomia temi e materiali artistici e di recupero per la realizzazione delle proprie "opere d'arte".
Ognuno di loro si è espresso nel gruppo seguendo i propri tempi e le proprie peculiarità raccontando attraverso le immagini una parte di sé, confrontandosi, fornendo nuovi stimoli, facendosi ispirare e consigliare all'interno del gruppo.
C'è chi si è rilassato riscoprendo uno specifico materiale capace di attivare positivamente il proprio corpo; c'è chi ha esplorato tutti i materiali e si è attivato per creare una composizione armonica e bilanciata; c'è chi ha attivato ricordi e partendo da uno specifico materiale o immagine ha raccontato al gruppo una particolare esperienza o stato d'animo.

"I bambini adottivi, molto spesso, hanno alle spalle esperienze traumatiche, hanno difficoltà nell'esprimere i vissuti adottivi, e spesso difficoltà a gestire la rabbia, e bassa autostima.
L'arteterapia è un valido strumento nel percorso psicoterapeutico. Attraverso l'espressione artistica, i bambini possono veicolare più facilmente e liberamente le loro emozioni, i vissuti emotivi legati alle loro esperienze, rispetto al linguaggio verbale.
L'arteterapia può essere inoltre molto utile per lavorare con bambini in difficoltà per aiutarli a rappresentare le loro esperienze, con l'obiettivo di riformulare le emozioni e i pensieri negativi, con la creatività."

Vanda Braida - psicologa psicoterapeuta

VIAGGIO ALLE ORIGINI:
il ruolo dei genitori tra prima e ora

di Barbara Barrera e Franca Tuninetti

Quando un bambino arriva in Italia con l'adozione internazionale si dice che per i primi tempi debba "mettere da parte" il proprio Paese di nascita per poter entrare nella nuova famiglia, nel nuovo Paese, nella nuova vita. Per il bambino "mettere da parte" non significa dimenticare, rimuovere o cancellare dei pezzi della propria storia, ma piuttosto socchiudere una porta per consentirsi di affondare le proprie radici nel nuovo contesto, per costruire legami solidi e sicuri.
Arriva poi il momento per il giovane adulto in ricerca della propria identità in cui nasce il bisogno di riconnettersi con il proprio passato, la propria storia, con un passaggio che spesso richiede una dinamica "di riapertura, di ricerca dei ricordi, delle tracce, dei significati". I genitori adottivi possono vivere questo momento come un allontanamento da parte dei figli che, in alcuni casi può aprire vecchie ferite e/o riportare in superficie timori creduti superati.
Ognuno di noi ha il proprio puzzle da completare, i figli adottivi per riuscirci devono fare un viaggio alle origini di sé, al fine di provare a legare il proprio Paese di oggi con il proprio Paese di ieri attraverso percorsi individuali di ricerca non sempre convenzionali. I genitori adottivi nel momento dell'adozione accolgono il figlio con tutto il suo bagaglio: accolgono il suo paese, la sua storia, assumendo su di se un ruolo di continuità tra il prima e il dopo, conservando ricordi, pezzi di vita, documenti, tracce, immagini e sensazioni.

Durante il "viaggio alle origini" compito dei genitori sarà, come sempre, quello di esserci, ma saranno i figli a decidere come: gli potrà venire richiesta partecipazione attiva, ma anche di stare sullo sfondo o entrambe le cose.
In tutti i casi essere il supporto affettivo e la funzione di "porto sicuro" sarà imprescindibile per il ragazzo/a come ingrediente essenziale per la spinta verso un Prima che può intimorire, ma che si sente come fondamentale per il proprio Domani.
Al fine di accompagnare le famiglie in questo percorso di riavvicinamento al passato e di ritrovamento di parti di sé importanti per la costruzione della propria identità da parte di un figlio, si sono proposti tre incontri con tematica specifica. L'obiettivo degli incontri è stato riflettere insieme sulla necessità di creare un contesto famigliare in grado di accogliere il bisogno di ricerca e di sostenere in modo autentico i propri figli durante l'avventura verso le proprie radici. Con l'ausilio della preziosa testimonianza portata da chi ha già provato a completare il proprio puzzle, si è pensato di creare uno spazio di riflessione per i genitori con figli adottivi di ogni età. Insieme, attraverso le storie di Fernando e Abel, i genitori hanno potuto far luce sui propri nodi da sciogliere, sulle proprie paure, su ciò che non è ancora stato elaborato, al fine di essere il più possibile disponibili e capaci di sostenere i propri figli nel trovare parti di sé in un altrove sicuramente portatore di emozioni nuove.

RICERCA INDETERMINATA
nel passato di un ragazzo che aveva
IL FUTURO GIÀ SCRITTO

di Fernando Fossa

Sono Fernando Fossa, da sempre affascinato dalle arti visive. Come progetto per il mio diploma di laurea in Fotografia mi sono concentrato sul tema della distanza e qui ho deciso di mettermi in gioco, anche con l'obiettivo di realizzare una ricerca personale che da tempo avrei voluto iniziare. Si tratta della riscoperta delle mie origini, della cultura, della lingua e delle tradizioni del Perù.
Sono nato a Lima e sono stato adottato, grazie all'Associazione NOVA, all'età di 9 mesi; i miei ricordi sono quindi esclusivamente legati alla cultura e alle tradizioni italiane. Forse a causa di questo legame con l'Italia, che desidero tenermi ben stretto, non ho mai avuto particolare interesse a riscoprire le mie origini. Ma la passione per la fotografia ha acceso quella scintilla che per molto tempo era rimasta spenta.
A Torino i peruviani vivono in una grande comunità, hanno portato le loro usanze, la loro cultura, le loro tradizioni religiose e i loro momenti di festa, con i costumi tradizionali ed i cibi tipici. Non è stato difficile avvicinarmi ad alcuni di loro, grazie al grande spirito di accoglienza che caratterizza i popoli latino americani.
Le foto realizzate nella prima parte del progetto mi hanno permesso di comprendere il legame che fin da piccoli i peruviani dimostrano nei confronti delle loro tradizioni, un legame ancora molto forte, che rende irrinunciabile la partecipazione agli eventi sia ludici che religiosi, non per obbligo, ma per desiderio di appartenenza. Tuttavia, soprattutto per i giovani nati in Italia, questo legame entra in conflitto con l'integrazione e con la voglia di sentirsi italiani.
Nella seconda fase del progetto mi sono quindi focalizzato sulla contrapposizione tra "distanza" e "vicinanza". La distanza può essere sinonimo di mancanza. Quanto manca a questi ragazzi il contatto con le proprie origini? Si sentono effettivamente sradicati dalla propria cultura e immersi in un contesto loro estraneo? Quanto si sentono vicini (o lontani) dai coetanei italiani?
Ho stretto amicizia con due ragazzi: Geisen (28 anni), arrivato dal Perù con la famiglia all'età di 7 anni e Alessandra (20 anni), nata a Torino da famiglia peruviana. Entrambi ballerini per passione di danze tipiche peruviane. Li ho frequentati per mesi, cercando di cogliere contesti, oggetti, momenti, comportamenti, che potessero testimoniare la vita quotidiana, le relazioni con la parte della famiglia rimasta in Perù, il legame con le loro consuetudini e tradizioni, l'integrazione con i coetanei italiani.
Ne è nata una bella amicizia, da loro ho imparato molto. Mi sono sentito parte di una seconda famiglia, sono entrato in una realtà nuova, una realtà che narra le mie origini, con la quale non avevo mai avuto a che fare.
Sin dal primo momento mi sono reso conto di quanto fossi distante dai due ragazzi e piano piano ho scoperto cose che, se fossi rimasto in Perù, avrebbero fatto parte del mio patrimonio culturale. C'era però ancora una parte di me che voleva continuare ad ignorare il passato... ma poco a poco, grazie a Geisen e Alessandra, il progetto ha iniziato a prendere forma. Loro mi hanno preso per mano,

non esitavano a descrivere e “raccontare” tutto ciò che si presentava davanti all’obbiettivo della mia macchina fotografica e che ai miei occhi risultava estraneo.
Geisen è un ragazzo altruista, vivace, cordiale e affabile. Il suo obiettivo è migliorarsi fisicamente e mentalmente: non passa giorno che non si alleni in compagnia di amici, ragazzi della comunità peruviana. Spesso mi ha obbligato ad allenarmi con lui, cosa che mi ha fatto molto piacere, nonostante tornassi a casa distrutto. La sua voglia di supportarmi nella mia ricerca personale non è mai cessata, con il passare del tempo aumentava in lui la curiosità di “vedersi” attraverso le immagini scattate da un’altra persona. Passando intere giornate con lui e la sua famiglia ho anche scoperto molti piatti della tradizione culinaria peruviana e ho cominciato a mangiare primo, secondo e contorno in piatto unico.
Alessandra frequenta il corso di Business and Management. Ci siamo conosciuti durante il festeggiamento dell’anniversario della sua scuola di danza ed è lì che ho conosciuto anche la sua famiglia. Per loro fu una grande sorpresa scoprire che sono stato adottato e che, pur essendo d’origine peruviana, non conosco neanche una parola di spagnolo.
Quella sera parlai molto con i genitori e i nonni di Alessandra, i quali mi invitarono anche ad un pranzo in uno dei ristoranti tipici peruviani di Torino. Grazie ad Alessandra ho ascoltato la musica tipica del Perù e assistito alle sessioni di allenamento di ballo. È stato emozionante vederli ballare con questi bellissimi costumi colorati, in certi momenti mi sentivo trasportato direttamente in Perù!
A conclusione del progetto ho pensato di arricchire il tutto con due interviste, portando i ragazzi a esprimere in parole ciò che io avevo cercato di fissare nelle immagini. Dalle loro risposte sono emersi due modi completamente diversi di affrontare la distanza.
Geisen sente la mancanza del Perù, lui è in un certo senso apolide, non si considera ancora italiano e nello stesso tempo non si sente più pienamente peruviano, direi con un po’ di nostalgia. Ma non vive questa situazione negativamente, anzi, la considera un valore, perché gli permette di essere aperto ai cambiamenti e di trovarsi a proprio agio in qualsiasi contesto.

Alessandra invece è l’opposto, nata a Torino, si sente al cento per cento italiana; ha visitato il Perù una sola volta e non ne sente assolutamente la mancanza. Tuttavia sente vivo il richiamo della tradizione peruviana e frequenta indifferentemente persone italiane e peruviane. Crescendo, lei è riuscita a trovare il suo posto in due realtà totalmente diverse e sicuramente il merito va anche ai suoi genitori, che hanno saputo accompagnarla in questo percorso di crescita.
“Ricerca indeterminata nel passato di un ragazzo che aveva il futuro già scritto”: questo è il titolo che ho dato alla mia tesi di laurea: è un reportage che racconta il Perù attraverso lo schermo della vita quotidiana di chi si è trasferito in Italia. Una vita segnata da un legame inscindibile con le proprie origini, che talvolta ha il sapore della nostalgia, ma che rappresenta anche un valore, senza togliere spazio alla perfetta integrazione.
Ma quel ragazzo “dal futuro già scritto” sono io…questa ricerca mi ha permesso di aprire un varco nel muro immaginario tra il Fernando di oggi e quello di ieri. Cosa conosco ora del mio Paese d’origine? Cosa devo ancora scoprire? La risposta, forse, sta in queste immagini, o molto più probabilmente esse rappresentano solo l’inizio di una lunga ricerca personale che proseguirà negli anni, forse con un bel viaggio in Perù, pandemia permettendo.... È stata un’esperienza davvero intensa, emozionante, non priva di difficoltà. Ora sento di essere simile ad Alessandra: un italiano al cento per cento, ma con il Perù nel cuore.

Viaggio in Italia delle nostre referenti colombiane

MARCELA e ANGELA

Durante le ultime due settimane di marzo 2022 Angela ed io abbiamo avuto l’opportunità di poter incontrare di nuovo la nostra equipe di NOVA Italia. È stato un viaggio meraviglioso dal quale non solo abbiamo imparato moltissimo del lavoro serio, professionale e trasparente delle nostre care Franca de Elisa, ma abbiamo potuto condividere anche momenti speciali con tutte le persone che fanno parte della Grande Famiglia NOVA.

Poter vivere di nuovo momenti in presenza quando il mondo virtuale è diventato una costante non è solo gratificante, ma anche emozionante.

Riunirci insieme alle nostre famiglie che attendono con ansia l’incontro con i propri figli colombiani e portar loro un pezzettino del nostro Paese, porta speranza! Abbracciarci, conforta l’anima…

Per la Colombia continua ad essere una priorità il rafforzamento dell’Adozione come ultimo provvedimento di ristabilimento del diritto dei bambini, delle bambine e degli adolescenti ad avere una famiglia.

La pandemia, l’aumento dell’adozione nazionale anche sui casi di bimbi con caratteristiche speciali sono i fattori principali che hanno fatto sì che la lista delle nostre famiglie italiane si muova più lentamente. Ma per fortuna l’Adozione internazionale continua ad essere essenziale per la Colombia, soprattutto cerca di fare esclusivamente in modo che i bambini con caratteristiche e bisogni speciali possano trovare una famiglia per tutta la vita. Questo ci invita a pensare e riflettere sulla realtà dei bambini colombiani con dichiarazione di adottabilità, sui loro bisogni, sulle loro richieste, sulle mancanze e le difficoltà e renderci più coscienti della loro storia di vita.

La Colombia continua ad essere aperta a ricevere le famiglie italiane, valutando sempre la loro tipologia familiare, che si caratterizza per essere protettrice e amorevole.

Durante la nostra permanenza in Italia abbiamo potuto visitare città, abbiamo assaggiato la sua straordinaria cucina, goduto della sua storia, dei suoi paesaggi, della sua cultura. Per Angela è stato tutto nuovo, vederla sorprendersi per l’Italia a cui voglio molto bene è stato anche un regalo per me. Da parte mia, ritornare ha significato sentirmi nel luogo a cui appartengo; è stato sentirmi come a casa.

E siccome non tutto è lavoro, abbiamo potuto anche incontrare tutte le famiglie che hanno già potuto realizzare il loro sogno. Vedere che i bambini, i nostri bambini, sono felici, si sono adattati, che ci parlano solo in italiano, che stanno crescendo felici e sereni, ci dà la soddisfazione di aver fatto il nostro dovere: i nostri piccoli colombiani avranno una famiglia per tutta la vita, non saranno più soli, il loro sguardo non sarà più triste: C’è speranza!

Abbiamo solo parole di ringraziamento nei confronti dei nostri cari anfitrioni: Massimo, Cinzia, Alice, Franca, Elisa, Gianvincenzo, Valentina e tutti i volontari che fanno parte di questa grande Famiglia. E’ stato un viaggio di cui faremo tesoro nel nostro cuore per sempre. Porteremo con noi per sempre tanti aneddoti e ricordi.

Che questo messaggio non si chiuda senza prima dire alla nostra cara Silvana:

Cara Silvana, ti vogliamo tanto bene e anche se ci mancherai tantissimo, sappiamo che andrai a star bene. Il tuo cuore è generoso, dolce, gentile, sereno e enorme: stiamo tutti in lui! È sempre un piacere condividere con te e sarà sempre un piacere vederti di nuovo.

TANTI ABBRACCI,
Dalla nostra magica Colombia

Marcela e Angela

Sede di **Torino**

Nella sede di Torino sono iniziati con successo tre corsi grazie al contributo di FONDAZIONE CRT, che ha finanziato il progetto "Sportello Famiglia, sostegno alla genitorialità adottiva" ed alla collaborazione con Amici Don Bosco.

PAROLE IN CERCHIO: Sono stati organizzati un ciclo di 4 incontri per famiglie adottive volto a stimolare un confronto a partire da stereotipi e pregiudizi all'adozione, dieci le coppie partecipanti.
Gli incontri sono condotti da Elisabetta Gatto e Daniela Bertolusso, operatrici dell'Associazione Amici don Bosco.

ADOTTARTE: ciclo di 5 incontri di laboratorio di arteterapia per bimbi adottivi dai 7 agli 11 anni, tenuti da Irina Galleri, arte-terapeuta, e Vanda Braida, psicologa psicoterapeuta.
8 bimbi partecipanti. Un'occasione per comunicare il proprio vissuto attraverso il linguaggio grafico, pittorico.
"VIAGGIO ALLE ORIGINI: IL RUOLO DEI GENITORI TRA PRIMA E ORA. Il corso, al quale si sono iscritte dieci coppie, gestito dalla dott.ssa Barbara Barrera, psicologa e psicoterapeuta, accompagnata dalle testimonianze di alcuni giovani adottati.

"Adozione: camminiamo insieme": nell'ambito della gestione dell'attesa e sempre grazie al contributo della Fondazione CRT ed alla collaborazione con Amici di Don Bosco e VolTO (Centro Servizi per il Volontariato di Torino), è partito presso la sede di Torino un importante progetto con un calendario di incontri svolto nella primavera/estate: 26 marzo 2022: bambino reale e bambino immaginato; 28 maggio 2022: l'abbinamento momento magico ed imprevedibile; 25 giugno 2022: Accolgo e raccolgo, la cassetta degli attrezzi, aprirsi all'accoglienza delle differenze. Prossimo incontro il 26 novembre 2022: le emozioni dell'adozione. Memorie e cinque sensi.

Si è tenuto il 29 marzo l'incontro informativo con le nostre referenti colombiane l'Avv. Marcela Carillo Gafaro e l'avv. Angela Nieto Duran. All'incontro hanno partecipato tre coppie più alcuni volontari di sede.

Si è svolto il 23 maggio un incontro informativo in presenza per aspiranti genitori adottivi: "L'adozione internazionale oggi in Perù", presente la nostra referente Avv. Rossana Deur Moran nel quale si è approfondita la conoscenza di questo paese, delle procedure adottive e della cultura peruviana.
I volontari della sede di Torino sono al lavoro per organizzare la lotteria della prossima festa nazionale NOVA di settembre a Bologna. Premi, stampa biglietti, spedizioni alle famiglie... fervono i preparativi!

Sede di **Bologna**

Dalla sede di Bologna, questa volta vogliamo raccontarvi di una particolare iniziativa dal titolo: Laboratorio di lanaterapia – Yoga per la mente e per il corpo – Conta i giri che ti passa.

Oltre a riprendere gli incontri informativi e quelli individuali, Cinzia Bertoncelli e Silvia Calzolari hanno proposto questa singolare iniziativa.
"Questo progetto, dicono Cinzia e Silvia, è nato nel settembre del 2021 perché avevamo tanta voglia di tornare un po' alla normalità, un progetto un po' al di fuori dei canoni NOVA è vero, ma un progetto che ci ha permesso di ritrovare la bellezza e il piacere di poter stare insieme alcune ore in leggerezza.
Da settembre due volte al mese il sabato pomeriggio per quattro ore ci siamo incontrate nella sede NOVA di Bologna. Al momento siamo 8 donne, non tutte esperte

di ferri o uncinetto, anzi, ma tutte con tanta voglia di imparare e di mettere a disposizione delle altre il proprio sapere. I nostri pomeriggi sono stati riempiti dai nostri vissuti condivisi con i ferri, gli uncinetti, le perline e qualche dolce prelibatezza. Oltre ad aver realizzato progetti per noi stesse, da qualche mese abbiamo cominciato a realizzare le Bomboniere Solidali per il NOVA.
Per l'estate ci fermiamo, ma a settembre saremo di nuovo in pista, pronte per ricominciare i nostri pomeriggi insieme, per continuare e finire quello che abbiamo lasciato in sospeso. Ma soprattutto pronte ad accogliere chi come noi desideri condividere questi pomeriggi".

Sede di **Roma**

Nella sede di Roma continuano gli appuntamenti mensili per gli incontri informativi, mentre dopo una pausa di qualche mese, riprenderanno a breve gli incontri del post adozione.

Siamo stati felici di incontrare Marcela e Angela nostre referenti Colombiane, che hanno trascorso alcuni giorni a Roma prima di ripartire. Abbiamo trascorso una serata in pizzeria anche con alcune delle coppie tornate da poco tempo con i loro bimbi, e seguite da Marcela e Angela nell'iter adottivo in Colombia. È stato bello ed emozionante per tutti, rincontrarci.

Vogliamo anche ricordare il nostro amico Carlo Grimaldi, che ci ha lasciato da poco, persona generosa e dal cuore grande, che ha tanto contribuito all'apertura e al sostegno della sede NOVA di Roma, da tutti noi un abbraccio alla sua famiglia.

Sede di **Milano**

La sede di Milano si è impegnata nella manifestazione CIVIL WEEK del 7 MAGGIO a Bussero (Mi) insieme ad altre realtà del territorio con un suo manifesto che promuove il progetto IN GAMBA RAGAZZI oltre ad altri due progetti in Repubblica Democratica CONGO in cui il NOVA è impegnato.

Si è svolta, dopo due anni di pandemia, la FESTA DEI COLORI 2022 il 29 MAGGIO che ci ha visti impegnati con le famiglie adottive e coppie in attesa tra giochi e chiacchierate, presso lo spazio di VILLA CASNATI.

Sabato 21 MAGGIO si è svolto l'incontro IL BAMBINO TANTO ATTESO È ARRIVATO... ORA COSA CAMBIA? Con la testimonianza di una coppia che è rientrata dalla COLOMBIA da poco tempo e con la nostra psicologa dr.ssa DONETTI che ha condotto l'incontro.

È proseguito il percorso Incontriamoci... post con due incontri rivolti alle famiglie adottive: il 26 febbraio per imparare a leggere i comportamenti dei nostri figli e il 19 marzo invece sulle Emozioni, la sessualità e il dialogo con i ragazzi. Hanno condotto gli incontri la psicologa di sede, dr.ssa Donetti e il Dr. Russo, psicologo e psicoterapeuta.

Sede di **Pistoia**

La sede di Pistoia continua a programmare gli incontri informativi anche se al momento le richieste sono minime, sta lavorando assieme ad altri 4 enti autorizzati al rinnovo del protocollo con la Regione Toscana oltre a partecipare agli incontri nei C.A. dell'area vasta.

Sede di **Salerno**

I primi mesi di questo 2022 hanno segnato una lenta ripresa delle attività presso la nostra sede. Seppur la lunga coda del periodo pandemico ci ha costretti, almeno fino a febbraio, allo svolgimento degli informativi online, si è comunque registrato un aumento dei contatti delle nuove coppie, dopo una stasi abbastanza lunga.

Ad inizio Aprile sono finalmente riprese le attività in presenza, presso la nuova sede di Salerno, con l'incontro gratuito di formazione e informazione sul tema: "L'Adozione Internazionale oggi in Colombia" che ha visto la partecipazione delle nostre referenti colombiane Angela e Marcela. All'incontro hanno preso parte alcune coppie interessate ad approfondire la realtà dell'adozione in Colombia ed altre che hanno già adottato e che desideravano rivivere l'esperienza già vissuta nel paese di origine dei propri figli. Al termine dell'incontro abbiamo salutato Angela e Marcela con un pranzo organizzato

con piatti tipici campani preparati da alcuni volontari. Al pranzo hanno partecipato diverse coppie, giovani e meno giovani, e molti bambini che, grazie agli ampi spazi offerti dalla sede, hanno finalmente potuto giocare e divertirsi insieme rendendo la giornata un momento di gioia e condivisione unico e rimarcando lo spirito che da sempre anima la nostra associazione: sentirsi parte di una Grande Famiglia.

Sede di **Venezia**

La sede Veneta organizza incontri informativi in Sede con cadenza mensile.
Si partecipa inoltre alla conduzione dei corsi di informazione e sensibilizzazione attraverso la collaborazione dei PTVA – Progetti Territoriali Veneto Adozioni con le Equipe Adozioni dell'ULSS di Vicenza. All'interno del progetto l'offerta formativa per le famiglie adottive ha riguardato la fase dell'attesa attraverso la costruzione di un gruppo di famiglie del territorio in attesa di adozione e il post adozione attraverso la realizzazione di un laboratorio sulla narrazione delle origini.

Janyuri e Thiago

Famiglia Rosato

Ore 6:45: suona la sveglia, mi vesto velocemente e preparo la colazione. Frutta, pane e Nutella e yoghurt.

Poi arriva il momento migliore: sveglio i miei bambini, che con tanti sorrisi e qualche sbadiglio si alzano pronti per iniziare la giornata. “I miei bambini”: mi sembra ancora irreale poterlo dire, eppure è vero. Io e mio marito Mauro siamo i genitori di Janyuri e Thiago, due splendidi bambini Colombiani di 7 e 4 anni che da metà dicembre ci sono stati affidati da ICBF.

Ancora mi sembra impossibile che 2 bambini così “magici” ci siano stati affidati…

Il pensiero corre al 29 ottobre: ci eravamo quasi rassegnati all’idea di vivere una vita a due quando è arrivata la chiamata che ogni genitore adottivo aspetta. “Ci sono due bimbi per voi, sono bellissimi e in salute!”. Da quel momento tutto è diventato confuso, quasi irreale. Dopo pochi giorni siamo partiti per Torino, per incontrare i nostri angeli custodi, Silvana e Barbara, che ci hanno raccontato dei nostri bimbi, del loro percorso, e in ogni parola abbiamo cercato un tratto che ci somigliasse, un segno che ci dimostrasse che si, loro erano effettivamente i nostri figli, destinati a vivere per sempre con noi e rendere la nostra famiglia a due una felice e fantastica famiglia a 4.

Poche settimane per preparare la documentazione utile e organizzare il viaggio e il 13 dicembre siamo partiti alla volta di Bogotà, 14 ore di viaggio che ci hanno portati dall’altra parte del mondo giusto il tempo utile a programmare una nuova partenza con destinazione Cali, dove avremmo finalmente potuto abbracciare Janyuri e Thiago.

Janyuri è una bambina molto dolce, intelligente e competitiva. Non si arrende mai e non perde mai il sorriso. Ama scrivere, sogna di diventare maestra di scuola e di ballo. Ballo….una vera passione che la porta a cantare e ballare ovunque, costantemente, dalle prime ore del giorno alla sera prima di dormire.

Thiago è invece un bimbo vivace (…molto vivace), un combinaguai testardo e furbissimo. A distanza di 5 mesi da quando siamo con lui è diventato un gran chiacchierone, amante dei dolci, dei dinosauri e di Spiderman (o, come lo chiama lui “PINDEMAN”).

Non dimenticheremo mai il momento in cui li abbiamo visti per la prima volta. Picolissimi, più di quanto sembrasse dalle videochiamate fatte nelle settimane precedenti. Allegri e vivaci, intenti a giocare nei loro vestitini della festa, con i loro zainetti qualche vestitino nuovo e il gioco preferito. In una parola: bellissimi!

Le emozioni provate sono difficili da raccontare. L’imbarazzo dei primi abbracci, l’incredulità di essere finalmente in Colombia, la gioia di sapere che da quel momento nulla sarebbe più stato come prima.
Le prime due settimane sono trascorse a Cali, città della Salsa e dei Gatti, per poi partire alla volta di Bogotà per altre 6 settimane.

Settimane che a volte sono sembrate mesi, a volte sono passate in un lampo, tra mille prime volte (la prima colazione in 4, il primo Natale in 4, la prima gita, la prima febbre…) e qualche momento difficile.

Ebbene si, ci avevano avvertito che non sarebbe stata tutta rosa e fiori, che la “luna di miele” sarebbe durata poco, e puntualmente così è stato. I nostri meravigliosi bambini ci hanno messo a dura prova, tra capricci, emozioni difficili da gestire e notti insonni, ma ci hanno anche regalato momenti di felicità pura.

A 10.000km di distanza ci siamo sentiti a volte persi e disorientati, affaticati e incapaci di capire come aiutare i nostri bimbi, e noi, a superare i comprensibili momenti di confusione e paura. In quei momenti due cose ci hanno aiutato e sono state per la nostra famiglia “salvifiche”: l’aiuto ed il sostegno delle professioniste del NOVA, Silvana e Barbara che non hanno mai fatto mancare il loro supporto, e la presenza a Bogotà di un’altra famiglia che – come noi tramite NOVA – aveva adottato uno splendido bimbo.

Confrontarci con loro, confessare le fatiche e le emozioni, condividere momenti di gioco e svago è stato meraviglioso. Abbiamo trovato in loro degli amici, dei confidenti, e costruito un legame e un senso di gratitudine che – al di là del tempo e della distanza che ora ci separa – ci unirà per sempre.

L’8 febbraio 2022 siamo finalmente tornati in Italia. I nostri figli hanno fatto enormi passi avanti e si stanno integrando nella nostra famiglia e accogliendo ciò che la nuova vita può offrirgli. Janyuri va a scuola, ha molti nuovi amici e ama studiare matematica e italiano. Thiago a settembre inizierà la scuola materna, ma già oggi può contare su due amiche del cuore: Naima e Azzurra.

La fatica è ancora tanta, sicuramente “doppia” e destinata a durare ancora per molto tempo, ma è ampiamente ripagata dai sorrisi, dagli abbracci, dalle risate e dalla gioia che ogni giorno i nostri figli ci regalano. Li vediamo crescere e affrontare il loro futuro - e il loro passato - con determinazione, resilienza e tanto amore.

Il nostro percorso adottivo è durato oltre 7 anni, 4 dei quali affiancati dal NOVA. È stato lungo, a volte doloroso e complicato, ci ha costretto a metterci costantemente a nudo e a superare ogni volta nuovi limiti: lo abbiamo accolto a volte con mille dubbi, ma spesso con la stessa determinazione che i nostri figli oggi ci mostrano. E alla fine ci ha fatto il dono più bello di tutti: due stelle di nome **Janyuri** e **Thiago**.

IL DIRITTO A PROVARCI

(Riflessioni sull'affido di minori stranieri in vista del convegno nell'ambito della festa NOVA il 10 settembre 2022 a Bologna)

L'emergenza dei profughi ucraini, con il grande numero di minori non accompagnati o abbandonati che si trovano sul territorio italiano, non ha fatto che rendere esplosiva l'urgenza da tempo sottolineata di trovare una soluzione di accoglienza efficace per i minori stranieri che per diverse ragioni non possono essere adottati. Il problema si è posto, da molti anni, con riferimento a quel grande contingente di bambine e bambini che si trovano all'estero, accolti in istituti e abbandonati di fatto o di diritto, e che per ragioni di età (spesso hanno più di dodici/tredici anni) o particolari condizioni di salute non possono concretamente sperare in un'adozione nazionale o internazionale. Oggi, e in molti paesi, sono la maggioranza dei minori che astrattamente potrebbero aspirare a trovare una collocazione familiare sostituta, e che non la trovano perché non esiste una coppia che sia disponibile ad adottarli. Eppure, a dodici anni la vita non finisce. E se non è praticabile la strada della costruzione di perenni legami familiari, e cioè della prima e fondamentale risposta all'abbandono, esiste pur sempre in capo ai minori il diritto a essere accompagnati a una vita adulta. In altre, parole, esiste un diritto perfetto all'emancipazione, con l'accompagnamento, lo studio e la salvaguardia della salute. La domanda di una soluzione urgente, per questi minori, evidenzia in termini drammatici l'inidoneità dell'ordinamento italiano, che non prevede alcuna ipotesi di affidamento, anche solo per quelle ragioni minime di studio o di salute, di un minore straniero che si trovi all'estero, e che nel prevedere invece tale possibilità per i minori non accompagnati che si trovano nel nostro territorio sconta tuttavia un enorme problema di carattere culturale di forte diffidenza nel creare legami affettivi in difetto di legami familiari. Eppure, la nostra storia ci insegna che la famiglia è, prima di ogni sua definizione giuridica, il luogo dove il minore è accudito, amato, accompagnato.
Le soluzioni sono ancora tutte da ideare, né ci sfuggono la complessità del tema e i rischi di un approccio superficiale, che non tenga conto di tutti i fattori in gioco.
Ma la complessità non ci spaventa: per questa ragione, nell'ambito della festa nazionale di Bologna, è previsto per il **giorno 10 settembre un convegno** promosso non solo da NOVA ma da un nutrito numero di enti che fanno parte del coordinamento OLA (Oltreladozione) e cioè AMI, Azione per Famiglie Nuove, International Action, Istituto La Casa, La Maloca, Mehala. Parteciperanno in qualità di relatori il vice-presidente CAI dott. Vincenzo Starita, l'On. Paolo Siani, Vice-Presidente della Commissione Infanzia, L'On. Elisabetta Gualmini, eurodeputato. Si confida nella partecipazione del Ministro della Famiglia, On. Elena Bonetti.

benvenuto a tutti i bimbi NOVA

Gennaio - Giugno 2022

- **Alis** *(Perù)*
- **Marleny** *(Perù)*
- **Neymar Matias** *(Perù)*
- **Andrè Anna** *(Haiti)*
- **Marvencia** *(Haiti)*
- **Brandon Esteven** *(Colombia)*
- **Alexandro** *(Perù)*
- **Januri Naicardi** *(Colombia)*
- **Thiago Aldolfo** *(Colombia)*
- **Danie Estiven** *(Colombia)*
- **Davron Marlos** *(Perù)*
- **Katherine Michell** *(Perù)*

Associatevi

NOVA non è una agenzia per le adozioni internazionali, ma una associazione di famiglie adottive che hanno scelto, oltre di realizzare la propria adozione, di accompagnare altre famiglie in questo percorso. È dunque importante per noi che continui il sostegno da parte di chi condivide i nostri principi ed il nostro operato, anzitutto con il segno tangibile del rinnovo della quota associativa e con un caldo invito a quanti ancora non lo hanno fatto ad associarsi. Siamo e vogliamo restare fedeli al nostro stile originario basato sul volontariato e che ci ha tenuto insieme in questi anni, ma abbiamo la necessità che molti altri, se lo condividono, si uniscano a noi.

Per associarti puoi seguire le istruzioni sul nostro sito e pagare con PayPal oppure effettuare un Bonifico Bancario sul **C/C Banca di Bologna** intestato a:
"**NOVA OdV**" - Parco Culturale LE SERRE, Via Tiziano Lanza 31, 10095 Grugliasco (TO)
IBAN: **IT 07 M 08883 36580 017000170957**
Specificare nella causale "**quota sociale 2022**"

NOVA iscritta nell'elenco delle OSC

In seguito alla domanda di iscrizione inoltrata, con il decreto n. 9/2022 dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, l'associazione NOVA entra a far parte dell' Elenco delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) voluto dalla riforma del terzo settore.

Con questo importante riconoscimento NOVA punta con rinnovato impegno ad essere sempre più attiva nel mondo della cooperazione e dello sviluppo internazionale.

Festa NOVA

NOVA IN FESTA 2022
È ora di ritrovarsi e fare festa tutti insieme!
Ci vediamo il 10-11 settembre 2022 all'Arci San Lazzaro di via Bellaria, 7 a San Lazzaro di Savena (BO).
I volontari di tutte le sedi sono all'opera e stanno organizzando l'evento per accogliere la grande famiglia NOVA… non vediamo l'ora di poterci trovare tutti insieme e finalmente abbracciarci! Lo svolgimento della festa avverrà nel rispetto nelle regole secondo le direttive emanate dal Governo.
Durante la festa si svolgerà la consueta assemblea annuale dei soci. Quest'anno di particolare importanza perché all'ordine del girono ci sarà il rinnovo del Consiglio Direttivo. Si ricorda di provvedere per tempo al rinnovo della quota associativa per poter partecipare al voto.

Per la cena del sabato ed il pranzo della domenica, **prenotazione obbligatoria entro il 31 agosto 2022** tramite il link dedicato sul sito: **www.associazionenova.org** o sulle pagine Facebook ed Instagram di NOVA

Per informazioni scrivere a:
festanova@associazionenova.org

Tutti gli aggiornamenti relativi al programma ed alle modalità di prenotazione saranno comunicati attraverso il sito e le pagine Facebook ed Instagram. **Stay tuned!**

Silvana e Regina

Con l'inizio del 2022 lasciano la loro attività lavorativa per l'associazione NOVA Regina Margonar, della sede di Pistoia e Silvana Bistondi della sede di Torino. Entrambe sono importanti figure di riferimento per tutti noi e per le famiglie Nova e ne sentiremo certamente la mancanza. A loro va il ringraziamento del Direttivo, dei volontari delle sedi e delle famiglie. Con dedizione e passione hanno dato un grande contributo al servizio delle centinaia di bambini incontrati nei loro anni di lavoro e delle famiglie adottive che li hanno accolti. Siamo riconoscenti di quanto hanno donato all'associazione e auguriamo a entrambe buona vita!

10-11 settembre 2022
Arci San Lazzaro - via Bellaria, 7
San Lazzaro di Savena
Bologna

NOVA
NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE
OdV

NOVA in Festa 2022

Per incontrare i nostri figli abbiamo fatto un lungo viaggio.
Oggi accompagniamo nuovi viaggiatori...

PROGRAMMA

SABATO 10 settembre

Ore 14,00 - Accoglienza - Soci - Lotteria;

Ore 15,00/18,00 - Sala Paradiso, **"IL DIRITTO A PROVARCI"** riflessioni sull'affido di minori stranieri. Parteciperanno:

- Dott.ssa Isabella Conti - Sindaca di San Lazzaro di Savena;
- Dott. Vincenzo Starita - Vice Presidente CAI;
- On. Paolo Siani - Vice Presidente della Commissione Infanzia;
- On. Elisabetta Gualmini - Eurodeputata;
- Dott.ssa Tiziana Giusberti - Psicologa responsabile del Centro Metropolitano di A.A.A. Adozione, Affido, Accoglienza dell'AUSL di Bologna.

Ore 15,00 - Scuola di Shiatsu - IRTE; NovaOlimpiade.

Ore 19,30 - Sala 77, Cena.

Prenotazione obbligatoria entro il **31 agosto 2022** tramite il sito: **www.associazionenova.org** o nella pagina **Facebook NOVA**.

Ore 21,30/23,30 - Intrattenimento musicale per tutti con la Band Original Ego.

DOMENICA 11 settembre

Ore 09,00 - Accoglienza - Soci - Lotteria.

Ore 10,00 - Sala Bianca, Assemblea Soci.

Ore 10,00/12,00 - Intrattenimento e attività per grandi e piccini:

- Workshop della BSS - Bologna Skate School;

Ore 12,30 - Sala 77, Pranzo.

Prenotazione obbligatoria entro il **31 agosto 2022** tramite il sito: **www.associazionenova.org** o nella pagina **Facebook NOVA**.

Nel pomeriggio estrazione biglietti vincenti sottoscrizione a premi.

E altre attività a sorpresa!!!

Per informazioni scrivere a:
festanova@associazionenova.org

Nelle due giornate saranno presenti banchetti con artigianato etnico dei paesi in cui operiamo e un banchetto con scatoline a sorpresa.

Per ogni comunicazione o chiarimento è a disposizione il seguente indirizzo: festanova@associazionenova.org
Orari e programma non sono definitivi.